



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 29 gennaio 2023

IV DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Matteo 5,1-12

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».



Il vangelo delle beatitudini non è umanamente accettabile, perché non è frutto della sapienza umana, ma è Parola di Dio, quindi cose dell'altro mondo.

“Gesù vedendo le folle, si mise a insegnare loro dicendo: beati voi”.

Gesù non ha proclamato le beatitudini ad occhi chiusi, pensando a quello che doveva dire. Gesù guarda la folla davanti, posa il suo sguardo su ognuno, e c'era chi era povero e senza niente, chi afflitto per tutte le batoste prese dalla vita, chi piangeva per le sofferenze, chi era puro e mite e non compreso nella sua innocenza, e chi era perseguitato per la sua fede.

E nel volto afflitto e sofferente di quella povera gente Gesù ha visto riflesso il volto di Dio.

E' il mistero dell'incarnazione: il Figlio di Dio ha assunto su di sé tutta l'umanità, le sue gioie e le sue sofferenze, le sue speranze e le sue paure. Vuol dire che tra quella povera gente, Gesù vedeva anche se stesso, in quel volto sofferente vedeva riflesso il proprio volto sofferente.

Ecco perché Gesù poteva benissimo dire: “Beati voi, perché sarete chiamati figli di Dio” - come me!

Preghiera (di Madre Teresa di Calcutta)

Signore, quando avrò fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di mangiare;
Signore, quando avrò sete,
dammi qualcuno che ha bisogno di acqua;
Signore, quando avrò freddo,
dammi qualcuno che ha bisogno di calore.
Signore, quando soffrirò,
dammi qualcuno che ha bisogno di consolazione;
Signore, quando la mia croce sembrerà pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
Signore, quando mi sentirò povera,
mettimi al fianco di qualcuno più bisognoso.
Signore, quando vorrò
che gli altri mi comprendano, dammi qualcuno
che ha bisogno della mia comprensione.
Signore, rendimi degna di servire i fratelli,
dà loro, attraverso queste mie mani,
non solo il pane di tutti i giorni,
ma anche il nostro amore misericordioso,
immagine del tuo.

Settimana dal 29 gennaio al 5 febbraio

La Comunità prega...

Domenica 29 IV del Tempo Ordinario		9,00	S. Michele: suor Maria Beniamina Zanardo / Zandonadi Italia e Stella / Marchetto Eugenia e Tonon Domenico / Cappellin Angela e Maria / Giacomazzi Umberto, Emiliana, Livio / Camerotto Mauro e fam def / Baldissin Eleonora e Tonon Ferruccio / Polese Caterina e Dal Col Giovanni / Barbiero Primo e Giuseppina / Giovanni, Anna, Vittorio / Polese Francesco <i>al termine: Benedizione e invio dei Ministri Straordinari della Comunione</i>
		10,30	Cimadolmo: Trevisan Antonia, Bonaldo Ernesto e Luciano; Bonacini Rudi e Ivo / Lucchetta Graziella e fam def / Mazzer Giuliano e Tonon Ferruccio / Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta / Lorenzetto Giuseppe e Maria / Facchin Nino, Gigetta e fam def / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Artico Rino / Montagner Franco, Vittorio e Anna; Bertagna Luigi e Biancarosa
Lunedì 30	Mc 5,1-20	18,30	Cimadolmo: Facchin Giuseppe
Martedì 31 s. Giov. Bosco	Mc 5,21-43	18,30	S. Michele: Dalle Crode Luciana
Mercoledì 1	Mc 6,1-6	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 2 Presentazione del Signore	Lc 2,22-40	15,00	Cimadolmo: s. Messa con la benedizione delle candele Dal Ben Flavia
		18,30	S. Michele: s. Messa con la benedizione delle candele Cadamuro Ferruccio / Lina
Venerdì 3	Mc 6,14-29	9,00	Cimadolmo:
Sabato 4		18,30	Stabiuzzo: Dal Bo' Gian Paolo e famiglia / Serafin Annalisa, Adele, Achille
Domenica 5 V del Tempo Ordinario	Mt 5,13-16 <i>Giornata per la Vita</i>	9,00	S. Michele: Liessi Anna, Editta e Furlan Angelo / Zago Domenico / Polese Ida e Bazzo Andrea / Paludo Livio / Battistuzzi Luigino / Paladin Giovanna e fam def / Vendrame Santina / Lazzar Angelo / Polese Caterina e Dal Col Nino / Polese Ferruccio / Mazzer Giuliano / Brazzale Orazio / suor Maria Beniamina Zanardo
		10,30	Cimadolmo: Mariotto Giuseppe / Moro Attilio, Virginia, Alma

Questa domenica al termine della Messa a S. Michele: Benedizione e invio dei **Ministri Straordinari della Comunione**. Sono: Bonotto Santina, Munarella Ausano, Ongaro Silvano, Zanardo Gilberto. Hanno ricevuto uno specifico mandato del vescovo Michele per portare l'Eucaristia alle persone anziane e ammalate che lo richiedono.

- Giovedì 2 febbraio (**Festa della Madonna Candelora**) saranno celebrate due s. Messe con la benedizione delle candele: h 15,00 a Cimadolmo e h 18,30 a S. Michele. In questa festa si celebra anche la Giornata della Vita Consacrata. Ricordiamo i religiosi / le religiose nativi delle nostre parrocchie o che le hanno servite, ricordandoci il primato di Dio con una gratuita dedizione di amore al prossimo.
- Domenica 5 febbraio: la Chiesa italiana celebra la **Giornata per la Vita** - come consuetudine nelle nostre Parrocchie fuori dalla chiesa ci sarà la vendita di primule (il ricavo per sostenere le iniziative del "Centro aiuto alla vita" di Treviso). Venerdì 3 h 20,30 nella chiesa di S. Francesco a TV: Veglia di preghiera. Sabato 4 alle h 20,00 in oratorio di Cimadolmo ci sarà la proiezione di un film.
- Comunichiamo che sabato 11 febbraio - Festa della **Madonna di Lourdes** - in chiesa di Cimadolmo alle ore 10,00 sarà celebrata una s. Messa, durante la quale sarà amministrato in forma comunitaria il **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** (non si chiama più "Estrema unzione" - quasi preludio di una morte imminente). Come gli altri sacramenti, questo dell'Unzione agli infermi conferisce una grazia speciale di Cristo per affrontare meglio la dolorosa esperienza della malattia o della vecchiaia, e può essere ripetuto più volte nell'arco della vita.
- Giovedì 2 alle h 20,30 in Oratorio di Cimadolmo: Incontro con i Genitori dei ragazzi Cresimandi.

